



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 138

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

139^a seduta: mercoledì 25 agosto 2021

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E**Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), *senatore* Pag. 3

Comunicazioni del Presidente sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali ai sensi dell'articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), *senatore* Pag. 3, 7FERRO (*FDI*), *deputata* 6

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto+Europa - Azione: Misto+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LEU; Misto-MAIE-PSI-FacciamoEco: M-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi Con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: M-NCI-USEI-R-AC; Misto: Misto; Misto-l'Alternativa C'è: Misto-L'A.C'è; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI.

I lavori hanno inizio alle ore 17,03.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Con riguardo ai regimi di pubblicità, mi permetto di segnalare che si sta ipotizzando una puntuale modifica regolamentare al fine di consentire l'impiego della *web-TV* anche per le comunicazioni relative alla verifica sulle liste elettorali, data l'importanza che viene riconosciuta al procedimento che inauguriamo oggi stesso. Le ragioni di questa ipotesi mi paiono talmente chiare da non meritare precisazioni ulteriori.

Comunicazioni del Presidente sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali ai sensi dell'articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108

PRESIDENTE. Colleghi, procedo alle comunicazioni sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali, ai sensi dell'articolo 38-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2021, n. 108.

Rammento a tutti che quella odierna è la prima e sperimentale fase di applicazione del nuovo procedimento previsto dal recente decreto-legge convertito in legge, che ha peraltro imposto, con una norma transitoria, di effettuare una verifica preventiva e su base facoltativa delle liste provvisorie di candidati alle elezioni per il rinnovo degli organi di governo della Regione Calabria e di alcuni capoluoghi di Regione e Città metropolitane. Da questa prima applicazione si possono trarre alcune indicazioni provvisorie.

Innanzitutto debbo fornire alcuni dati. Entro il termine previsto sono state trasmesse undici liste (o, forse, meglio dire pre-liste) provvisorie per le elezioni della Regione Calabria, segnatamente da parte di MoVimento 5 Stelle, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Forza Azzurri, Occhiuto Presidente, Lega, Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Tesoro Calabria, Calabria Libera e UDC. Tengo a precisare che questo mi pare un ordine casuale e non cronologico.

Sono inoltre state presentate una lista per le elezioni amministrative comunali che avranno luogo nella capitale da parte del Movimento 5 Stelle e una lista (o, meglio, come ho detto prima, una pre-lista) per le elezioni di ciascuno dei Comuni di Latina (da parte del Movimento 5 Stelle) e Napoli (da parte di Fratelli d'Italia).

Il totale dei nominativi sottoposti al controllo sarebbe di 439 e uso volutamente il condizionale perché alcuni nominativi sono ricorsi in più pre-liste. I nomi di tutti i candidati provvisori sono stati trasmessi alla Direzione nazionale antimafia nella giornata di ieri e, soltanto ieri, è giunta tempestivamente la nota di riscontro da parte della stessa Direzione nazionale antimafia.

I risultati del primo e non definitivo scrutinio hanno evidenziato sette segnalazioni, di cui una riconducibile al sistema delle misure di prevenzione e le restanti sei al circuito giudiziario penale. L'approfondito esame dei carichi pendenti ha consentito di ridurre già oggi gli elementi degni di nota a soli cinque casi, partendo dai sette comunicati ieri.

Occorre ora dare conto di come si procederà, in omaggio alla disciplina di legge e al Regolamento interno approvato nel corso della prima settimana di agosto. Una volta concluso il controllo sugli eventuali carichi che possono determinare condizioni di incandidabilità, ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (che tutti quanti conosciamo come legge Severino), e del codice di autoregolamentazione, verranno informati in via riservata solo e soltanto i responsabili delle pre-liste che hanno trasmesso l'elenco dei nominativi sottoposti a controllo facoltativo. Ciò consentirà di garantire il rispetto della riservatezza e assicurare a ciascun movimento o partito di poter adottare gli eventuali correttivi al momento della definitiva e formale presentazione delle liste elettorali. Resta impregiudicato il procedimento ordinario, che verrà comunque svolto da questa Commissione una volta decorso il termine per la presentazione delle liste definitive dei candidati (liste e non più pre-liste).

Da ultimo, mi sia concesso svolgere alcune considerazioni di ordine generale su un procedimento che si va assestando anche grazie alla meritoria duplice novità normativa di cui ho detto in apertura. Di certo, il procedimento di controllo preventivo può dispiegare effetti virtuosi. In primo luogo, consente a movimenti e partiti di svolgere una selezione di carattere anticipato sui candidati da sottoporre al voto del corpo elettorale. Le dinamiche della selezione del ceto rappresentativo ne traggono certamente beneficio, anche perché i responsabili di lista possono far tesoro dell'opera di controllo per aumentare la credibilità della selezione dei candidati, mantenendo al tempo stesso un costante riserbo e risparmiando ulteriori adempimenti istruttori sulle liste definitive. In secondo luogo, i gruppi e i movimenti erano prima in una sostanziale condizione di impotenza, in quanto molto spesso il controllo delle liste giungeva a compimento a poche ore dallo svolgimento delle elezioni, rendendo impossibile ogni modifica e sottoponendo alla cosiddetta sanzione reputazionale i candidati che si presentassero con un carico preclusivo, ai sensi del codice di autoregolamentazione, ma anche della legge.

Ciò detto, non posso esimermi dall'evidenziare i problemi che tutt'ora sussistono con riguardo al procedimento di cui ci occupiamo oggi. Anzitutto, per lo svolgimento del controllo preventivo in termini certi e tempi congrui per consultazioni elettorali svolte su larga scala sul territorio nazionale, si porrà inevitabilmente un problema di risorse, mezzi e tempo da parte della Commissione, perché in questa tornata elettorale vanno al voto, se non ricordo male, più di 1.200 enti locali comunali e decine di capoluoghi di Provincia. Inoltre, sono cinque le Città metropolitane che ricordiamo tutti: Roma, Milano, Napoli, Bologna e Torino.

Stante il rilievo delle operazioni di controllo e gli oneri procedurali a esse connessi, la Commissione non potrà garantire sempre un'opera di scrutinio assoluto e totalizzante a fronte di numeri così importanti e con risorse così esigue di tempo, capitale umano e competenze.

In secondo luogo, dalla presentazione delle pre-liste emergono questioni su cui occorrerebbe favorire una riflessione di respiro più ampio. Ne cito due fra tutte. Si scorge talvolta – e vorrei che qui venisse prestata la massima attenzione – il profilo di candidature maturate attraverso una sorta di interposizione anomala, nel senso che viene ad essere candidato un parente o un congiunto di un soggetto che sarebbe gravato da un carico di incandidabilità (o, meglio, impresentabilità). La cosa ovviamente risulta legittima ma è chiaro che presenta profili di evidente inopportunità, risolvendosi in una condotta meramente elusiva, che dispiega effetti volutamente ambigui sull'esercizio di un futuro ed eventuale mandato elettivo.

Inoltre, non posso omettere di notare che alcuni nominativi vengono prospettati come possibili candidati in più liste. Nulla c'è da dirsi, anche in questo caso, sulla questione in sé, specie se riferita a liste appartenenti a medesima coalizione. Tuttavia, questo si può certamente considerare un segnale di una specie di mobilità anticipata, o quanto meno della presenza abbastanza ricorrente di quelli che potremo definire candidati in cerca d'autore, o forse di lista.

Infine, ribadisco quanto detto in avvio circa la necessità di approfondire i regimi di pubblicità con cui si esplicano le comunicazioni sui controlli, di cui quella odierna è una sorta di prova generale. Da un lato, si deve provare a rendere più trasparente possibile l'andamento generale dei controlli e, dall'altro, si deve garantire, come precisato dalla legge, il rispetto dei dati riservati di carattere giudiziario e processuale riguardanti candidati al momento solo potenziali.

Desidero inoltre richiamare un fenomeno che si è verificato relativamente alle prossime elezioni regionali calabresi, per cui la stampa e l'informazione tutta stanno fornendo nominativi molto spesso diversi da quelli indicati nelle pre-liste. Fermo restando che la pre-lista non ha alcun valore ufficiale, vero è che se si chiede alla Commissione di effettuare un determinato lavoro e poi, nel mentre, si decide di cambiare in corsa tanti «cavalli», dovremmo tutti porci qualche domanda.

Voglio altresì ricordare che la Commissione lavora sempre in funzione del codice di autoregolamentazione, ricorrendo poi anche alla cosiddetta legge Severino (decreto legislativo n. 235 del 2012). Nulla impedisce

di far presentare soggetti che abbiano condotte inopportune ma non sanzionate dal codice di autoregolamentazione né dalla legge Severino e nulla, soprattutto, impedisce di presentare soggetti che magari vengano considerati impresentabili dalla Commissione (in funzione sia del codice di autoregolamentazione, che della legge Severino) in altre liste, magari espressione di gruppi politici non presenti in Commissione e in Parlamento e che pertanto possono ritenersi assolutamente liberi nei confronti di alcuni impegni assunti dalle stesse forze politiche che formano la Commissione.

Il mio auspicio è che, soprattutto in un'ottica coalizionale, qualora nelle stesse coalizioni vi siano forze politiche che hanno sottoscritto e votato il codice di autoregolamentazione, queste stesse forze si facciano carico di rappresentare ai loro alleati l'esigenza di tutelare l'elettorato tutto, evitando magari che non ci si presenti con la lista Alfa, ma ci si presenti con la lista Beta che si ritiene sciolta da ogni vincolo. Se vogliamo dare un peso specifico e importante alla nostra attività, non dobbiamo eludere ma rispettare la norma.

L'invito che rivolgo a tutti e soprattutto a coloro che ci stanno seguendo da remoto è di farsi promotori presso i propri alleati, al fine di garantire che all'intero elettorato si possano sottoporre liste che siano rigorosamente vagliate, scrutinate ed esaminate, avuto conto soprattutto dei crescenti episodi di voto di scambio, che le cronache giudiziarie penali ci attestano ogni giorno di più.

Do ora la parola ai colleghi che intendono intervenire.

FERRO (FDI). Signor Presidente, desidero anzitutto esprimere il mio ringraziamento per aver esplicitato la variazione della norma che abbiamo fortemente voluto. Ovviamente verrà resa nota a coloro che hanno inviato gli elenchi e che sono i responsabili della presentazione delle liste.

Lei, signor Presidente, ha lanciato un monito alle coalizioni. Io avrei gradito, almeno per quanto riguarda la Calabria, la presentazione degli elenchi da parte di tutte le coalizioni per poter fare le valutazioni. Dispiace che ciò non sia avvenuto, anche se ovviamente non sono noti i nomi, che però mi auguro verranno inseriti nella disponibilità dei presentatori di lista, di coloro che hanno la possibilità di essere candidati o con più coalizioni o con più liste. Infatti, credo si tratti di un discorso legato certamente alle condanne e a quanto disciplinato nella legge Severino e nel codice di autoregolamentazione ma anche a un'esigenza di chiarezza e di ridare alla politica l'autorevolezza che merita.

Stiamo leggendo molti giornali o giornalini (dipende dai punti di vista) che vedono tra i suggeritori – voce di popolo, voce di Dio – qualche candidato (o in alcuni casi qualche congiunto) che dà imbeccate a volte paradossali o che non rispondono affatto al vero. Auspichiamo che anche l'informazione faccia il suo dovere nei confronti del cittadino e speriamo anche che il Comitato che ho più volte sollecitato possa partire al più presto, altrimenti diventa difficile per gli elettori capire le cose. Nel momento in cui si affrontano temi molto delicati e si fanno nomi, una cosa è fare

informazione e mettere al corrente i cittadini di ciò che è giusto conoscere e sapere, mentre altra cosa è romanzare e fare titoli a effetto, a volte anche con imbeccate poco leali. Questo almeno è il mio pensiero e parlo a nome del mio partito.

Spero che i tempi siano veloci, che non ci siano sconvolgimenti e che questo sia il primo passo di un'azione secondo me importante, di cui ha bisogno non solo la Calabria, ma l'Italia intera. Infatti, si tratta di una tutela per tutte le persone che, magari in attesa di ulteriori giudizi, vengono schiaffate in prima pagina sui giornali e di una garanzia anche per i partiti affinché possano mettere in campo l'energia di cui in questo momento tanti territori hanno bisogno. Ringrazio pertanto la Commissione, il dottor Piccione e tutti gli ufficiali di collegamento.

Mi sia consentita inoltre una precisazione. Tutto ciò che viene fatto è opera degli uffici e del personale e quindi, come detto dal presidente Morra, auspichiamo che la Commissione possa avere i giusti supporti, in termini di risorse sia umane, che strumentali, per percorrere i successivi *step*. Allo stesso tempo, occorre chiarire che nel procedimento non entra la politica (sempre che di politica si voglia parlare visto che, per quanto mi riguarda, chi accetta di far parte della Commissione antimafia lo fa con la consapevolezza di poter espletare il proprio ruolo). Come dicevo, si tratta di fasi delicate in cui nessuno di noi deve, né ha la possibilità di inserirsi. Questo deve essere chiaro, visto anche il coinvolgimento della *web-TV*. I politici fanno i politici e non si occupano degli accertamenti, che spettano a figure tecniche e *super partes* che non dipendono dalla politica.

Tenevo a fare questa precisazione, perché molti pensano che il politico possa interferire in ciò che viene fatto, mentre non è così. La Commissione ha deciso di modulare una norma preesistente nel senso già indicato dal presidente Morra e adesso attendiamo i successivi *step* dove saranno i responsabili ad avere, in modo riservatissimo, i dettagli nel merito.

In conclusione, ringrazio tutti coloro che in questa Commissione, visto il momento delicato dal punto di vista non solo elettorale, ma anche della stagione che stiamo vivendo, si stanno sacrificando affinché ognuno di noi possa mettere in campo le più importanti energie, pulite e spendibili.

PRESIDENTE. Onorevole Ferro, la ringrazio per il suo contributo e ricordo che l'importante lavoro espletato è stato reso possibile anche grazie all'apporto dei magistrati che lavorano per la Commissione. Pertanto, oltre agli ufficiali di collegamento vanno ringraziati anche i magistrati che hanno dato il loro importantissimo contributo.

C'è anche da specificare che, come lei ha detto, la Commissione opera non arbitrariamente, ma in funzione di criteri insindacabili, oggettivamente stabiliti e univoci nell'interpretazione e che non vi è pertanto possibilità alcuna di ambiguità nell'interpretazione.

Il fatto che si proceda con grande prudenza dimostra quanto sia saggia la volontà della Commissione di non addivenire a incaute posizioni.

Ricordo che ieri gli impresentabili erano sette, mentre oggi sono scemati a cinque e a lavoro concluso il numero potrebbe ridursi ulteriormente.

Parimenti, vorrei che tutte le forze politiche – e, ripeto: tutte – facessero attenzione a evitare che con la lista formalmente non riconducibile ad alcuno venga ripresentato agli elettori chi era stato in qualche modo scaricato.

Ricordo anche che spesso e volentieri – e soprattutto in occasione di elezioni amministrative locali – le cosiddette veline provengono ai giornali e ai TG non dalla Commissione parlamentare, bensì da qualcuno che magari, come l'onorevole Ferro ha ricordato, ha interesse a confondere le carte e sporcare le acque.

Adesso sta a noi procedere e do nuovamente lettura di quanto già comunicato, al fine di evitare ambiguità: una volta concluso il controllo sugli eventuali carichi che possono determinare condizioni di incandidabilità, sia ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, sia ai sensi del codice di autoregolamentazione, verranno informati in via riservata solo e soltanto i responsabili delle pre-liste che hanno trasmesso l'elenco dei nominativi sottoposti a controllo facoltativo entro la data del 10 agosto, come la norma prevedeva. Pertanto, nessun altro sarà informato e i nomi saranno fatti solo e soltanto ai responsabili dei presentatori delle pre-liste. Sarà poi responsabilità dei gruppi politici decidere cosa fare, perché è loro possibilità anche sottoporre agli elettori un cosiddetto impresentabile (anche se, in questo caso, lo stigma posto dalla Commissione sarà reso pubblico in quanto la necessità di tutelare il diritto dell'elettorato attivo supera i doveri di riservatezza).

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17,29.